



EUROPEAN CENTRAL BANK

EUROSYSTEM

Integrated Reporting Framework (IReF)

Approfondimenti sul questionario di
*complementary cost-benefit
assessment*

12 luglio 2023



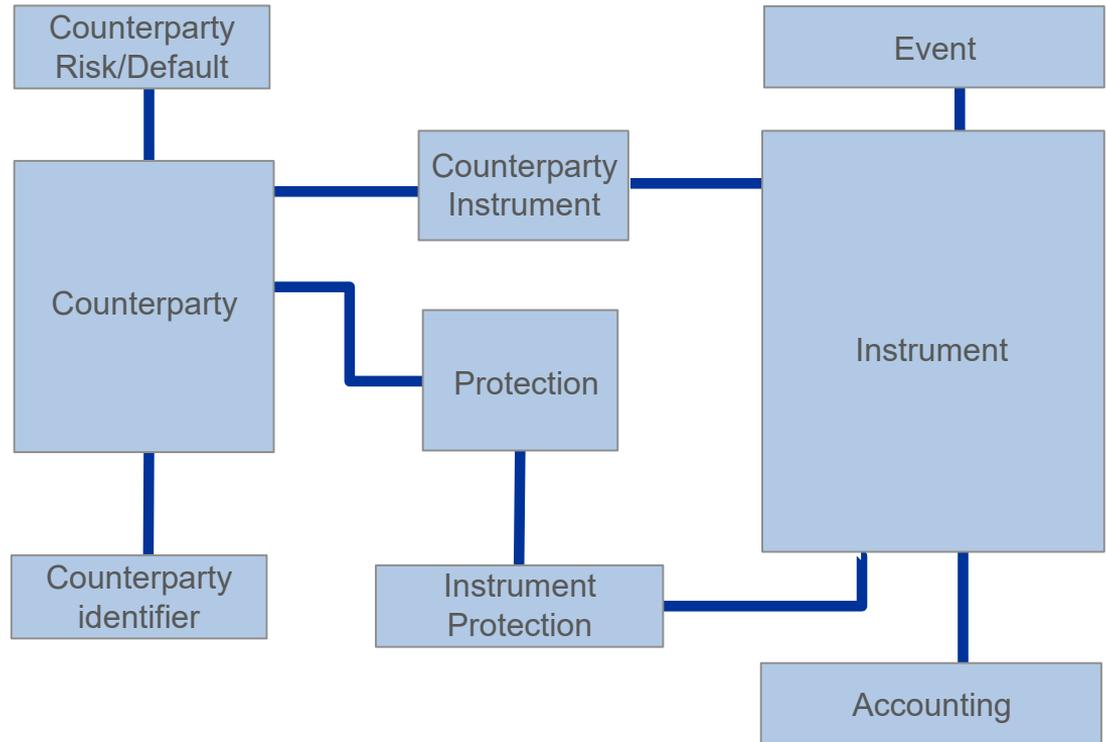
Claudio Ciappi, Romina de Luca e Francesca Monacelli
Banca d'Italia

Agenda

- 
1. Rappresentazione del modello ERM per l'IReF
 2. I crediti alle persone fisiche granulari e anonimi
 - 2.a. L'integrazione della Centrale dei rischi
 3. La raccolta dei dati anagrafici
 4. Q & A

1. Rappresentazione del modello ERM per l'IReF

- La scelta ERM non incide sulle risposte da fornire nella cCBA
- È un modello logico
- Consente di navigare tra tabelle attraverso le variabili chiave
- [Link](https://www.ecb.europa.eu/stats/ecb_statistics/co-operation_and_standards/reporting/html/index.en.html)
https://www.ecb.europa.eu/stats/ecb_statistics/co-operation_and_standards/reporting/html/index.en.html



2. I crediti alle PF granulari e anonimi

Nel *baseline scenario*...

- I crediti alle PF sono raccolti in **forma aggregata** e dettagliati secondo gli attributi descrittivi della **controparte** (stato e settore) e dello **strumento** (ca.20 variabili + breakdown)
- Dettagli **molto più articolati** (n. variabili e breakdown) che nella matrice dei conti

Proposta nella cCBA (sez. 3.1)

- I crediti alle PF sono raccolti in forma **granulare e anonima** (con ID tecnico prodotto dalla banca e che può cambiare ogni mese)
- Rispetto alle PG, sono richieste solo le **variabili necessarie per le statistiche Eurosystema** (es. settore, stato, valuta, tipo tasso, durata)
- Inoltre, si potrebbero raccogliere ulteriori informazioni granulari su:
Strumento: *performing status, date of past due, cumulative recoveries since default, status of legal proceedings*
Protezione: *type of protection, protection value, protection allocated value*

2. I crediti alle PF granulari e anonimi

Perché una raccolta granulare?

- Sposta dalle banche alle BCN la **compilazione degli aggregati**
- Rende il reporting più **stabile** nel tempo
- Semplifica la **verifica della qualità dei dati** perché (1) l'anomalia è identificata a un livello più elementare e (2) le statistiche derivate sono coerenti per costruzione
- Facilita **l'integrazione dei requisiti nazionali** (CSRs) perché molti riguardano i crediti
- Facilita **l'integrazione delle CR** perché il *primary reporting* è già granulare



Di converso

- Ci saranno maggiori volumi di dati **da elaborare** e **controllare**



2. I crediti alle PF granulari e anonimi

Sul tema dei volumi ...

- I crediti alle PF **aggregati** sono dettagliati per ca. 20 variabili (+ breakdown) - baseline
- I crediti alle PF **granulari** sarebbero aperti per meno variabili rispetto alle PG
- Le righe sviluppate per i crediti granulari sono **più numerose** che nel baseline scenario
- La valutazione cCBA va **fatta rispetto al baseline**, già molto più dettagliato della matrice

...inoltre se i crediti alle PF non venissero raccolti in modo granulare

- Gli **attributi sul «real estate»** (sez. 3.2) si aggiungerebbero allo schema aggregato
- Non si potrebbero agganciare i **dati «climate change»** (sez. 4.3) e verrebbe allora implementata una survey separata (ridonanza e coerenza)

Sul tema dei controlli...

- La **materialità dei futuri controlli IReF** è un principio guida della costruzione del nuovo framework comune (dati sul credito hanno una **valenza statistica**)
- Il **controllo puntuale con la CR** non è possibile in quanto la PF in IReF sarebbe anonima
- **Controlli incrociati a livello aggregato** verranno fatti con le attuali statistiche armonizzate su crediti e tassi (parallelo)

2. I crediti alle PF granulari e anonimi

Inoltre va considerato che ...

- I **CSRs** indicati dai vari paesi si riferiscono largamente alle porzioni dell'IReF che verranno raccolte in modo granulare
- **MEMO**: quelli «comuni» entrano nel regolamento IReF, gli altri rimangono disciplinati a livello nazionale ma possono sfruttare il dizionario unico e il modello armonizzato (cd. extended technical layer)
- Per l'**Italia**: TAXIA, decadali, base A1 (tutta) e A2 (Sez. II, 2.1 parte 1[^] e 2[^]) + la CR

In generale, se i crediti alle PF non fossero granulari...

- ... non si potrebbero agganciare i CSRs al soggetto ma **occorrerebbe ripetere alcune delle informazioni** già fornite nell'IReF (ridondanza, coerenza)

2.a L'integrazione della Centrale dei rischi

La nostra ipotesi: integrare la CR in un secondo momento

- Un big bang potrebbe essere **rischioso** (ricadute sulla qualità del Servizio CR e/o impatti negativi sull'IReF)
- Meglio **prima stabilizzare l'IReF** e poi aggiungere la CR
- Più semplice partire con gli **altri CSRs** (da aggiungere nel cd. «Extended Technical Layer»)
- Peraltro non sappiamo quando verranno integrati i **dati di vigilanza e di risoluzione**

Il progetto IReF ora prende in esame le CR

- La CR potrebbe entrare nel **framework comune**
- **Avviata un'analisi** con altre BCN; la Banca d'Italia partecipa

Cosa sarebbe per voi preferibile?

- Iniziare con altri CSRs, esaminare la **CR in un secondo momento** e ora predisporre segnalando i crediti alle PF in modo granulare anonimo?
- Iniziare a esaminare la **CR sin da subito** (quindi predisporre per le PF) e proseguire con gli altri CSRs successivamente?
- **Non integrare la CR**, quindi valutare la segnalazione dei crediti alle PF (granulare o aggregato) in base a considerazioni su volumi, controlli e altri CSRs? Eventualmente armonizzare le sole codifiche (ETL)

3. La raccolta dei dati anagrafici

La prassi seguita in Italia

- Nelle segnalazioni si usa il codice soggetto o ISIN e le **statistiche sono costruite dalla Bdl** sulla base degli attributi presenti nell'Anagrafe Soggetti e Titoli
- Per le PG molti attributi sono acquisiti dalla Bdl da **fonti terze**

IReF

- Alcuni attributi della controparte (es. NACE, settore, stato) e del titolo (es. currency, name of instrument) **fanno parte del framework segnaletico**

Questioni aperte

- Per gli **attributi già presenti** nelle anagrafi nazionali:
 - onere segnaletico
 - rischio incoerenza con l'AS e AT che rimangono a supporto di scopi nazionali

La questione non è una domanda della cCBA ma...

- **Punto centrale** che sottolineeremo nella nostra risposta come *compiler* (OPEN TEXT) e che già rappresentiamo nei vari tavoli di lavoro
- Cioè: in presenza di una anagrafe nazionale, sollevare le banche dal **double reporting** e dal **fornire dati già disponibili**.

Sessione di Q&A



Grazie!

Dubbi e richieste di
approfondimento:

questionari_iref@bancaditalia.it

[FAQ](#) (nell'aggregatore dedicato
all'IReF)

